

ADDONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli conosciuti in 15^a pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 17 agosto.

Una quistione che va ad assumere molta importanza, è quella della rifusione di danni agli italiani, spagnuoli ed inglesi che dimoravano a Sfax al tempo del famoso saccheggio.

La Francia, per quanto si assicura, rifiuta di pagare l'indennità; ma né l'Italia, né l'Inghilterra, né la Spagna — le quali ben sentono l'obbligo loro di tutelare gli interessi dei propri cittadini all'estero, a questo primo rifiuto si rassegnarono; ed anzi un completo accordo si è stabilito fra Menabrea, Dilke e Loiglesia, anche nel caso che il Bey adducesse l'impotenza a pagare.

Aveva proprio ragione il nostro corrispondente parigino quando metteva in forse la riuscita del Gambetta nel suo Collegio di Belleville. I lettori sono già a conoscenza del fatto che l'uomo più autorevole della Francia dovette ritirarsi da una Assemblée dei propri elettori in causa della accoglienza avuta. È un fatto senza esempio per gli uomini politici di grande ingegno, — che pur ha questo *perfidie genois* — come i radicali, con Rochefort alla testa, lo chiamano. A Parigi pare che il radicalismo riprenda vigore e prepari alla Francia qualche nuovo giorno di dolore.

Il conflitto tra le due Camere in Inghilterra per Landbill è quietato. Gladstone ha creduto di dover fare delle concessioni; la Camera dei Comuni ha accettato il Landbill con alcuni degli emendamenti dei Lordi, e la Camera dei Lordi lo ha votato come era stato approvato dai Comuni. Il Landbill ha così forza di legge. Resta a vedere qual beneficio recherà e se riuscirà a pacificare l'Irlanda. E di ciò è grandemente a dubitare.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 16 agosto.

Anche i Comizi di Genova e di Siena passarono, e (pur deplorandosi qualche disordine) non avranno conseguenze. Credo, anzi, che siffatta agitazione artificiale, promossa dai *radicali*, si fermerà appena cominciata, dacché la maggioranza della popolazione non vuol proprio saperne. Però commentasi acerbamente il contegno delle Autorità locali, e le censure si riversano sul Ministero. Con quanta giustizia poi, lo sapranno i censori, i quali se fossero loro a Palazzo Braschi, saprebbero bene condurre le cose assai meglio! Ma io, vedete, non mi illudo a queste spampante di civile sapienza e di bravura nell'arte del governare lo Stato. Li vedemmo alla prova per sedici anni; quindi gridino pure contro i

APPENDICE

I QUADRI DI G. DA POZZO

all'Esposizione di Belle Arti

del

Circolo artistico udinese

Tre sono i quadri esposti dal sig. G. Da Pozzo e sono, senza forse, i migliori e pel magistero con cui sono trattati e per la scelta del soggetto. (1) Egli non si vale dell'arte per l'arte, ma vuole ch'essa abbia uno scopo — sia questo illustrativo o sentimentale. Tale vantaggio io credo l'abbia ottenuto dall'aver egli studiato più il cuore che i trattati di pittura, più il bello in natura che nelle sale accademiche.

I suoi quadri non sono lavori di fine pazienza, di quella pazienza che non de-

(1) Naturalmente, ognuno ha le sue opinioni. Noi che accettiamo ben volentieri tutti gli scritti, che possono interessare l'arte, dobbiamo lasciar che le proprie opinioni gli egregi nostri collaboratori le manifestino liberamente, come ne hanno diritto.

Ministri di Sinistra, eglino non persuaderanno mai che, tornata la Destra, non ci sarebbero più agitazioni anti-clericali e ultra-democratiche.

Tuttavia, a proposito dell'agitazione contro la Legge delle guarentigie papali, sono astretto a dar ragione al platonico Bonghi, del quale leggesi un articolone sulla *Nuova Antologia*. Benchè il Bonghi difenda una Legge che può dirsi in parte opera sua, e benchè io mi proclami *progressista*, devo arrendermi a certe buone ragioni da lui esposte. E mi associo volentieri alla conclusione dello scrittore, che dice come la presente agitazione sarà affatto sterile.

Ad ogni modo dà non poche noie al Governo, cui interessa di serbare l'ordine all'interno, affinché all'estero non si colga un così futile pretesto per supporre impotenti gli attuali rettori dello Stato ad infrenare i Partiti estremi. Anche per questa ragione era qui desiderata la presenza dell'on. Depretis; ma credo che per alcuni giorni ancora egli non potrà riunirsi ai Colleghi.

Per contrario oggi è tornato l'on. Baccarini, che, rispettato persino dai *Costituzionali*, apprestasi nelle difficili attribuzioni del suo Ministero a rendere eminenti servigi all'Italia. Presto dovrà egli decidere la questione ferroviaria, cioè giovandosi della *inchiesta* per presentare radicali provvedimenti alla riapertura del Parlamento. Ma, anche senza questo, non gli manca lavoro, cui dedica tutto il suo tempo e la sua lunga esperienza.

Parlasi sempre della visita del Re Umberto agli Imperatori d'Austria e di Germania; ma vi so dire che sono sinora vaghe dicerie, e niente più. Però è notabile lo accentuarsi della opinione pubblica in favore della triplice alleanza. Capirete come in ciò c'entri per qualche poco la stizza contro le recenti spavalderie francesi; ma, ad ogni modo, sono assai contento eziandio delle voci che corrono, perchè i nostri avversari politici (Moderati) non saranno più in diritto di esclamare che la Sinistra ha condotto l'Italia all'isolamento. Anzi credo che l'on. Mancini, più di quanto ci sia riuscito il gran Diplomatico della Destra Visconti-Venosta, poverà ad incarnare la celebre formula: *indipendenti sempre, isolati mai*.

Dicesi che il *pellegrinaggio italiano* strombazzato dai diari clericali sarà prorogato di qualche settimana; ma

cide del genio e che non serve che ad illudere il pubblico; ma invece opere di maestro che conosce il fatto suo.

*

Per uno nato e cresciuto fra i monti carnici, quanti grati ricordi suscita in mente «Il natale in Carnia!» Per me, il trovarmi davanti a quelle tre fresche montanine, si leggiadre e belle, son ritornato col pensiero a' miei dieci anni, quando il babbo, — pel mio bene — mi mandava alla scuola comunale del cappellano — dove, volenti o nolenti — ci si andava... purchè qualche *ostacolo* non si presentasse per via. E d'inverno — pur troppo — gli *ostacoli* si presentavano spesso: — la neve — il ghiaccio — la slitta aveva per noi più attrattiva del berretto di velluto del sor cappellano. Guai poi se a' nostri orecchi fosse giunta la grata e melanconica voce dei *montanari*!... — *Son ca ches del bambin*, era l'esclamazione generale; e allora, addio scuola, addio maestro, non ci si pensava più a nulla, neanche *es perita*, ch'eravamo certi ricevere — e tutto pel nostro bene — dal buon prete.

Le tre giovinette eran ben presto attorniate da un codazzo di ragazzi che le

non ebbero l'opportunità di accertarmene. Però una proroga sarebbe utile a raffreddare certi spiriti bollenti. Difatti anche ieri sera, essendosi fatta la luminaria di alcune case di noti *papalini*, ci fu un principio di dimostrazione anti-clericale, che per altro andò fallito. Dopo le recenti provocazioni ed il tanto che se ne disse, sarebbe bene che i *pellegrini* tardassero a venire, affinché non succeda che siano accolti con modi poco degni d'un popolo civile.

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 16 agosto.

Ieri sera sulle ore 5 veniva qui sparsa la voce che S. M. la Regina ed il Principino sarebbero stati di passaggio.

Tale notizia quale baleno si diffuse e valse perchè il popolo dell'intero Comune si raccogliesse lungo lo stradale per rendere omaggio alla *bella buona e graziosa Sovrana* ed al figlio di lei.

In fatto alle 5,30 circa passavano per questo Capoluogo in carrozza scoperta, con altra di scorta, in mezzo ad una moltitudine che rispettosamente salutava, avendo il ricambio della gentile Regina.

Continuarono la via nella direzione di Colalzo sulla strada del qual Comune, ove vedesi un bel doppio arco, eransi ad un tratto assiepati quasi tutti gli abitanti del medesimo, che con fragorosissimi applausi ed *evviva* salutarono il Reale Corteo e l'accompagnarono sino alle vicinanze del luogo detto *la Molinà*, ove la Regina ed il Principino smontarono da carrozza per passeggiare framezzo ad allegri e romantici sentieri di campagna col loro seguito.

Intanto le campane di tutti i villaggi circostanti suonavano a festa e da Domegge sentivansi i colpi di mortaretto quale annunzio dell'avvicinarsi dell'amatissima Sovrana.

Dopo pochi minuti ritornarono sulla strada e proseguirono il loro cammino sino alla *Molinà*, dove, discendendo una gradinata, entravano a visitare quella Chiesa di vecchia costruzione eretta e dedicata alla Madonna.

Ivi s'intrattarono per circa un quarto d'ora ammirando la sua architettonica costruzione, un'arazzo,

seguiva di strada in strada, di porta in porta, sostando e circondandole quando esse si fermavano a cantare.

Spesso alle loro voci si univano le nostre, e benchè in quel giro gira, il freddo ci intrizzisse le giovanili e mal coperte membra, pure si *teneva duro* e ci voleva ben altro per farci desistere. L'oggetto che più attirava i nostri sguardi era il bambinello che una d'esse portava, un bamboccino in cera, tutto ornato di pizzi, giacente sur un letto di bambagia e chiuso entro una scatola dal copertino di vetro, tutta guernita di nastri di diverso colore, nastri che avevano forse un giorno adornato il crine ed il braccio di qualche sposa.

Le scene di noi ragazzi, per ammirare e contemplare Gesù bambino, non si potrebbero descrivere. Era una gara a chi poteva vederlo prima — e ben fortunato si chiamava colui che poteva avvicinarsi al bambinello e per un momento pascersi della sua vista.

Quelli in cui l'età non aveva ancora abbastanza sviluppata le membra da giungere all'altezza necessaria — s'alzavano in sulla punta dei piedi e allungavano il collo tanto da andare spesso a battere del naso contro il copertino di vetro... se non lo battevano per terra.

un dipinto che dicesi di gran pregio ed altri oggetti antichi, fra i quali era specialmente contemplata dal Principino la piccola forma in legno di un bastimento che sta sospeso nel centro della Chiesa.

Usciti da questa, presero la via del ritorno sempre salutati ed applaudibili dalla folla disposta a spalliera, nel centro della quale eravi l'autorità Comunale di Colalzo, e ripassando per Pieve circa le ore 6,30, si direbbero alla Villa in Perarolo.

UN FRIULANO

luogot. d'artiglieria in America.

Da una lettera di Giulio Cloza diretta al fratello Fabio stralciamo i seguenti brani.

«... ho preso il partito estremo di arruolarmi all'esercito il 26 novembre, ed ora mi trovo nella divisione del centro col grado di luogotenente di artiglieria che mi merita il 16 di gennaio. Attualmente comando la seconda sezione della seconda compagnia a cannoni Krupp. Di ciò non mi faccio un merito, poichè io non fui mai artiglieria; e tuttavia il caso volle che proteggessi con buonissimi tiri la ritirata del 16 delle truppe alleate del Perù...»

«Ho impegnato la mia parola di servire fino a guerra finita, e servirò, quantunque ci devano la paga di 5 mesi: da ciò puoi arguire in che stato si trovi l'esercito.

«Non ti sorprenda questa mia posizione, poichè non è difficile immaginare la *situazione* di una repubblica di valorosi il cui esercito fu battuto per ben tre volte nel periodo di un anno. Ora il quartier generale è a Oruro; però si crede prossima una spedizione sopra Tarapacà...»

«Adesso che ti scrivo corre la notizia che la settimana prossima andrò a Sucre con la mia sezione a contenere la sollevazione d'un battaglione d'infanteria. La notizia però non è ufficiale.

Oruro, 12 giugno 1881.»

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta Ufficiale del 13 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 4 agosto per la quale è aperto

Non di rado, sul più bello, compariva la scarna figura del cappellano. La sua vista tosto ci richiamava... ah! quante cose ci richiamava!... allora, addio bambino, addio donne, addio canti... Un momento dopo la scuola risuonava di parole di dolore e accenti d'ira... ma tutto era pel nostro bene.

Se alcuno dei miei Lettori o di coloro che contemplano il quadro al Circolo artistico, sono desiderosi di conoscere la canzonetta, davvero curiosa, che le tre donne cantano in giro, io ben volentieri la trascriverò qui, ch'è nel trascriverla provo un senso di quella dolcezza che sentivo da ragazzo nel cantarla.

Dormi, dormi, bel Bambin,
 Re diva,
 Dormi, dormi, fantolin;
 Fa la nanna, o caro figlio,
 Re del Ciel,
 Tanto bel
 Grazioso giglio.
 Chiudi i lumi, o mio tesor,
 Dolce amor,
 Di quest'alma almo Signor.
 Fa la nanna, o Regio Infante,
 Sopra il fien,
 Caro ben,
 Celeste amante.

un credito di lire 150,000 nella parte straordinaria del bilancio della Marina, sotto il titolo, *Accademia navale di Livorno*.

3. Decreto 14 luglio che autorizza la Banca Mutua popolare di Randazzo.

— Il Diritto di ieri l'altro riproduce la lettera di Cadorna all'Opinione quale prova dei rapidi progressi fatti nei tre paesi, senza distinzione di partito, dell'idea di una alleanza italo-austro-germanica.

— La Gazzetta Piemontese annunzia anch'essa che Re Umberto farà quanto prima una visita alle Corti di Vienna e Berlino; secondo l'Adige, il convegno del nostro Re coll'imperatore d'Austria avverrebbe a Salisburgo.

— Si credono esagerate le voci allarmanti circa le misure e i concentramenti di truppe che avvengono sul confine francese, segnalate dal giornale l'Esercito.

— Il ministro Baccarini, ritornato a Roma dai bagni di Montecatini, ha ripreso la direzione degli affari del suo dicastero. Si fermerà nella capitale tutto il mese, dopo di che ripartirà per recarsi a Ravenna e Milano, indi a Venezia per assistere al Congresso geografico.

— Quanto prima tutti i ministri saranno in Roma.

— La Riforma disapprova il progetto di ritardare il viaggio di Re Umberto a Vienna sino alla prossima primavera.

— Dal Ministero della guerra fu ordinato il pronto completamento di alcuni forti alpini.

— L'on. Mancini ordinò al barone Marrocchetti di spingere ed ultimare l'inchiesta sui fatti di Marsiglia, richiamando quel funzionario che ne aveva ricevuto l'incarico.

— Comizi contro le guarentigie si terranno a Girgenti, a Milano, a Livorno, a Pisa.

NOTIZIE ESTERE

È comparso in Irlanda un nuovo giornale della *Land-league*. Porta per titolo *La Irlanda unita*. Sosterrà la politica razionale, la abolizione del land-lordismo e l'indipendenza dell'Irlanda, soli mezzi che possano dare la prosperità a quell'isola.

— Nell'Erzegovina è comparsa una nuova numerosa banda di briganti.

— Si vocifera essere imminente la proclamazione del Principe Milano a Re della Serbia.

— Secondo un dispaccio da Pietroburgo, fu pubblicato un decreto imperiale che invita i negozianti russi a colonizzare la Nuova-Zembla.

— A Pietroburgo si abolirà il ministero della Casa imperiale.

— Alla soppressione, da parte del Governo, del Giornale russo il *Golos* è subito seguita l'apparizione d'un nuovo foglio, la *Novaja Gazeta*, che prende la bandiera, le tradizioni e il contegno di quello soppresso.

Perchè piangi, o Bambin!

Forse il gel

Ti dà noia, o l'asinel?

Fa la nanna, o paradiso

Del mio cuor:

Redentor,

Ti bacio il viso.

Così presto vuoi provar

A penar,

E venir a sospirar?

Dormi, che verrà poi giorno

Di patir,

Di morir,

Con tuo gran scorno,

Or di raggi ciugi il crin;

Ma nel fin

Cingherallo acuto spin;

Fa la nanna, o pargoletto

Si gentil

Che un fenil

Godi per letto.

Nella più fredda stagione,

Gesù buon,

Nasci al mondo qual prigion;

Fa la nanna già che senti

Il penar,

Lo stentar

Fra li giumenti.

Dormi, dormi, Bambin!

Con il vel

Dalla Provincia

Cronaca dell'Emigrazione friulana.

Ecco i dati dell'Emigrazione friulana per l'America meridionale durante il mese di luglio scorso:

Dai distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura di Udine sono partite 6 persone, e cioè una famiglia di 5 individui di S. Giorgio di Nogaro e 1 contadino di Porpetto.

Dal distretto di Pordenone gli emigrati furono 5, una famiglia agricola di Polcenigo.

Nel distretto di Spilimbergo-Maniago si ebbe un solo emigrato, un industriale di Maniago.

Ancora il pettegolezzo.

Cividale, 17 agosto.

Nell'ultima mia corrispondenza accennavo per incidenza ad un pettegolezzo inconcludente avvenuto al nostro pozzo del Duomo, nè mi sarei immaginato si fosse dato ad esso l'importanza che effettivamente non aveva.

Siccome poi il Fantuzzi, guardia carceraria di qui, volle far conoscere che i famosi bafi del marito erano precisamente i suoi, e tentò svisare i fatti, implicando la malafede nel vostro corrispondente, così mi prendo a petto la cosa e ci tengo a dichiarare che quanto esposti nella citata corrispondenza è la pura verità, giacchè le botte passarono proprio tra la di lui moglie e certa Marianna Frari, donna di servizio presso il nostro Sindaco. Circa alle chiacchiere provocate in seguito dalla stessa sua moglie colla Fulvio, deciderà in proposito la giustizia, constandomi avere la Fulvio stessa prodotta querela per diffamazione davanti la locale regia Pretura.

«E questo fa suggel, ecc.»

Ed anche noi con questo intendiamo chiuso l'incidente!

Il benefico Ledra

Le acque del Ledra che stentavano tanto a farsi strada nel canale di Bertolo sabato e domenica scorsa ne fecero tanta che il sig. Mario Laurenti, uno dei pochi sottoscrittori di quel paese, deviando presso la Chiesa della Santissima, poté condurle per quasi mezzo chilometro lungo la Stradella, e domenica a sera farle scorrere tra i solchi di una sua braida di sedici campi, coltivata a granturco. L'adeguamento non poté esser né completo né sollecito in breve tempo, come lo sarà in avvenire, perchè quel terreno ha l'aratura da levante a ponente, mentre la sua pendenza naturale è inversa; ma in ogni modo, con questo primo esperimento, è dimostrato che gli adeguamenti di quelle campagne colle acque del Ledra saranno, non che possibili, facilissimi, ed estensibili in late proporzioni quando siano per verificarsi le due condizioni concomitanti, che sono: maggior concorso di acquirenti ed aggiunta delle acque del Tagliamento.

Molti visitatori lungo il giorno e fino a tarda notte si recarono a vedere quella braida fortunata; e grandissima era la meraviglia generale vedendo l'effetto istantaneo di quelle benefiche acque, che pel lungo corso giungevano tiepide alle campagne; le pallide foglie rigide e stecchite, ripredavano da un solco all'altro, e

a vista d'occhio, il loro bel verde, distendevano e ripiegavano nella naturale e graziosa loro curva. Non è così visibile, nè così evidente il vantaggio della pioggia stessa, nemmeno quando è molto abbondante.

Conferenze di Agraria

Ci scrivono da Cividale:

Il Comitato Agrario ha inaugurato oggi (16) le conferenze agrarie ai maestri.

Il Prof. Viglietto, dopo un breve riassunto sulla viticoltura, argomento svolto lo scorso anno, parlerà con una certa diffusione della vinificazione, indi della coltura del frumento e del granturco. Fu prescelta la trattazione di questi argomenti come quelli che hanno per la nostra zona una importanza specialissima. Il nostro Veterinario provinciale Dott. G. B. Romano riassume anche lui nelle prime lezioni la materia svolta l'anno scorso. In seguito tratterà i temi di Zootechnia speciale che più interessano l'industria dell'allevamento equino nei speciali riguardi del Friuli.

Per ora il concorso e queste conferenze non è molto numeroso (dal 25 ai 30 uditori) ma si sa di certo che alcuni altri maestri ed agricoltori interverranno alle conferenze in seguito.

Con gentile pensiero i sig. fratelli Vuga hanno offerto il loro podere vicino a Cividale per quelle escursioni ed osservazioni che si ritenessero opportune per meglio e più praticamente far intendere agli uditori gli insegnamenti che vengono impartiti.

I piccoli fatti.

Furto. In Pordenone, il 9 corr., certo P. L. rubava diversi oggetti a De Franceschi G., per l'importo di L. 50. Il P. fu arrestato.

Per irrigare i campi. La pioggia si faceva desiderare. Perciò Gius. Leon. di Maniago pensò di approfittare dell'acqua della roggia comunale di colà; scavò un fosso e ne fece deviare un po'. Della sua opinione però non essendo le autorità, egli dovette rassegnarsi e andare in prigione.

Incendio. Per la fermentazione del fieno appiccavasi il fuoco al fienile di certo Cifolat Vincenzo in Aviano. Fu tosto spento dai terrieri; ed il danno si limitò a lire 50.

Fulmine.

Domenica — quando più romoreggiava il tuono e la pioggia scrosciava ed impetuoso il vento a spingeva contro i tetti ed i muri e le imposte, si che si vedeva volar per l'aria come una biancastra nebbia per l'acqua sbattuta che il vento si cacciava innanzi, — un fulmine cadde a Vidulis, frazione di Dignano, distretto di San Daniele, nella casa di certo Bros Giuseppe, recando un guasto di circa lire 400 al fabbricato. Poscia pene trave nella vicina stalla di proprietà Vidusso Andrea e vi uccideva due buoi ed una armenta per l'importo di lire 700. I tre fratelli Bros erano intenti al lavoro. Furono tutti e tre atterrati; ed uno di essi è ancora obbligato a letto.

CRONACA CITTADINA

Annuali legall. Il Supplemento

Io ti copro, Re del Ciel;
Fa la nanna, dolce Sposo,
Bel Bambin,
Cortesin,
Tutto amoroso.
Ecco vengono i Pastor
Con i cor
Riverenti a te, Signor;
Fa la nanna, o mio conforto,
Che Israel
Il crudel
Ti vuol per morto.
Strascinato, mia beltà,
Con viltà
Tu sarai, e crudeltà;
Fa la nanna, flagellato
Con orror,
Mio Signor,
Ti vuol Pilato.
Anch' Erode empio e crudel,
Il rubel
Ti farà con bianco vel,
Rivestito come stolto,
Svergognar,
Sputacchiar
Il tuo bel volto.
Porterai con disonor
E dolor
La gran croce, o Redentor,
Fa la nanna, e crudo fiele

Hai da ber
Volentier
Per darci il miele.
La tua morte sentirò,
Piangerò
Quando in croce ti vedrò:
Fa la nanna, che Longino
Ferirà
T'aprìrà
Quel sen divino.
Allor più non canterò,
Tacerò,
Teco in croce morirò;
Fa la nanna nel Prespepe,
Bel Bambin,
Tuo Padrin
Ecco Giuseppe.
Io ti piglio nel mio sen,
Ciel seren,
Ber baciarti, unico Ben:
Fa la nanna, e dopo morte
Baciorò,
Stringerò,
Tuo membra smorte.
Cessi ormai, dolce Figliuol,
Il tuo duol,
Nel baciarti mi consol;
Fa la nanna, che i Re Magi
Sen verran,
E saran

al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 64) contiene:

(Continuazione e fine).

10. Avviso d'asta. Nel 27 agosto corr. nell'Ufficio Municipale di Rivolto, si terrà pubblico esperimento d'asta, per deliberare il lavoro di ampliamento, restauro e costruzione della Camera mortuaria del Cimitero di Muscetto, in consorzio col Comune di Varmo. L'asta, sarà aperta sul dato di lire 2831.19.

11. Avviso d'asta. Nel 5 settembre p. v. nell'Ufficio Municipale di Maniago si terrà un primo esperimento d'asta per deliberare l'appalto dei lavori di costruzione di un acquedotto per la fontana di Manigolbero, dalla sorgente detta Rovedis all'abitato di Manigolbero. La gara verrà aperta sul dato di lire 15224.87.

12. Avviso. Il Sindaco di Lestizza avvisa che per quindici giorni resteranno depositati presso quell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra attraverso il territorio di Lestizza.

13, 14 e 15. Avvisi. Il Cancelliere del Tribunale di Udine fa noto che in giudizioale deposito si trovano due cappelli ed un coltello, altro cappello e un ombrello d'ignota proprietà, che saranno custoditi per un anno, dopo di che se non si presenterà alcuno a reclamarli, andranno venduti all'asta.

16. Sunto di citazione. L'uscieri Negro rende noto che ad istanza di Moruzzi Pietro ha citato Cattarinuzzi Giov. Batt. domiciliato in Trieste a comparire avanti il Tribunale di Pordenone il 26 agosto corr. per sentirsi autorizzare la vendita all'asta di stabili siti in Campone (mappa di Tramonti di Sotto).

17. Accettazione di eredità. Cossetтини Giacomo di Maniago ha accettato col beneficio dell'inventario la eredità di Boroluzzi Vincenzo morto in Venezia nel 27 giugno 1881, nell'interesse dei minori figli del defunto.

18. Avviso d'asta. L'Esattore di Forni di Sopra fa noto che nel 3 settembre p. v. nella R. Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

19. Avviso d'asta. L'Esattore del Comune di Socchieve fa noto che nel 3 settembre p. v. nella R. Pretura in Ampezzo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

20. Avviso. Si rende noto ai signori azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine che col 1 settembre p. v. s'incomincerà ad estinguere le Cedole dell'anno 1881.

21. Avviso. Il Tribunale di Tolmezzo, con deliberazione 27 aprile 1878, ordinava l'esecuzione di minute informazioni sul conto di Del Fabbro Antonio nato ad Udine, domiciliato a Villa Santina, fatto militare nel 7 giugno 1847 e partito fin d'allora per servizio militare né più ritornato, e ciò al fine di dichiarare sulla istanza delle superstiti sorelle la di lui assenza.

Deputazione Provinciale di Udine

Manifesto

Veduto l'art. 172 n. 20 della Legge Comunale e provinciale pubblicata in queste Provincie col R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Veduta la deliberazione 8 corr. con la quale il Consiglio provinciale fissò i termini per l'apertura e chiusura dell'Accademia; Osservato che la detta deliberazione Consiglieri riportò il visto esecutivo del R. Prefetto in data odierna sotto il numero 17263;

Tuoi servi e pagi.
Succchia il latte del mio sen
D'amor pien,
Apri l'occhio tuo seren;
Fa la nanna, e mentre io canto,
Dormi tu,
Buon Gesù,
Sotto il mio manto.
Dormi, dormi, o Salvator,
Mio Signor,
Dormi, o centro del mio cuor;
In sì povera capanna,
Cortesin,
Vezzosi
Deh! fa la nanna.

**

Il secondo quadro ha per titolo: *Il ritorno dal pascolo.* Quella donna che dispensa il sale alle pecorelle è una figura che ben presto si guadagna la nostra simpatia. Amore essa mostra per quelle bestioline; ma ella ben sa che noi dobbiamo amare lei. Ed ha bisogno d'essere amata quella donna! dai suoi occhi, dal suo viso, da tutta la persona spira amore — e forse non avendo ancora trovato un core che palpiti all'unisono col suo ed in quello versare la colma del suo affetto — essa

Determina:

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci, ed altri simili artifici è proibita da 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata da 1 aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle lepri e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri comprese le beccacce che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 3. Queste disposizioni valgono per quest'anno e negli anni avvenire.

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi, e per ciò denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 5. I Funzionari ed Agenti della pubblica sicurezza sono incaricati della sorveglianza ed esecuzione.

Udine, 16 agosto 1881.

Il Prefetto Presidente

G. Brusi.

Il Deputato Prov.
A. MilaneseIl Segretario
Merlo

Elenco dei giurati stati estratti nell'udienza pubblica 12 agosto 1881 del Tribunale di Udine, nel servizio alla Corte d'Assise nella sessione che avrà principio il 30 agosto.

Ordinari.

Ciconi Beltrame nob. cav. Giovanni fu Lorenzo, contribuente di Lavaris, Antonini Osualdo fu Antonio, cons. comunale di Maniago, Treves Alfonso fu Domenico, impiegato di Udine, Englaro Pietro fu Giovanni, contribuente di Pontebba, Parisio Giulio Cesare fu Agostino cons. comunale di Casarsa, Ellero J. Enea fu Marco, laureato di Pordenone, Damiani Francesco di Ulderico, contribuente di S. Andrea (Pordenone), Iesse dott. Leonardo fu Nicolò, dott. in legge di Udine, Pavan Francesco fu Pietro, licenza ginnasiale id., Bordini Angelo fu Antonio, contribuente id., Marcolini dott. Giovanni fu Antonio, notaio, di Pordenone, Glorianta Girolamo fu Giacomo, agente imposte di Codroipo, Locatelli Giacomo fu Francesco contribuente di Rivignano, Moro dott. Antonio fu Francesco, avvocato di Gonars, Scandella Alessandro fu Pietro, cons. comunale di Pordenone, Degani Antonio fu Gio. Batt. contribuente di Udine, Ambrosioni cav. Filippo fu Felice, impiegato id., Pertoldeo Antonio di Andrea, contribuente di Rivignano, Cozzi Osualdo fu Domenico, contribuente di Arta, Madrassi Gio. Batt. di Giacomo, maestro di Udine, Brosadola Antonio fu Antonio, contribuente id., Armellini Giacomo fu Giacomo, consigliere comunale di Tarcento, Berizzi Pasquale di Marco, ingegnere di Chiusaforte, Geatti dott. Enrico fu Antonio avv. di Udine, Romano Antonio di Nicolò, contribuente id., Rubini G.B. Carlo fu Domenico contribuente id., Stefanlongo Giovanni fu Vincenzo, cons. comunale di Budoia, Coccani Antonio fu Francesco, geometra di Cividale, Jarizza dott. Antonio fu Giuseppe, avvocato di Udine, Calogera Antonio fu Simone, impiegato id.

Supplenti.

Broili Nicolò fu Osualdo, geometra, di Udine, Volpe cav. Antonio fu Paolo, contribuente id., Zamparo dott. Antonio fu Luigi, dott. in legge id., Ballarini Giovanni fu Daniele, impiegato id., Visentini Luigi fu Antonio, contribuente id., Bassi dott. Gio. Batt. fu Gio. Batt. avvocato id., Candido Domenico fu Girolamo, farmacista id., Ercole Vincenzo fu Giovanni impiegato id., Comessatti Giacomo di Girolamo contribuente id., Fabris dott. Natale fu Giovanni ingegnere id.

ama ed accarezza quelle care pecorelle — le quali, per vero dire, non si mostrano ingrato. E ci mostreremo noi? Amiamola dunque — che alla fin fine non si tratterebbe di sposarla, ma solo comprarla. — Si compran tante ragazze oggi!

Il terzo è una donna che annaffia i fiori. La scena è in Olanda. Ditemi, osservatore, non credete anche voi al pari di me, che se quella donna conoscesse il friulano, ella coltiverebbe quei fiori, per poter dire un giorno:

Cheste viole palidute
Gholte su dal vas cumò
Uei donale al miò moro
Che une di sarà dut mè.

Se però questo non dirà in friulano, in olandese è certo che lo dice — non è vero?

**

Ora mi resterebbe a dire qualcosa dei lavori sotto l'aspetto artistico — e qui il cielo si rannuvola un poco — ma sono in ballo e mi convien ballare. Dirò delle sciocchezze? Ebbene, prendetele come tali ch'io non me l'avrò a male. Per non dirne molte però, mi sbrigherò in breve. Nel primo quadro il disegno della fi-

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana (n. 24) del 15 contiene:

Prospetto dei lavori eseguiti presso la Stazione agraria di Udine — Sulla composizione della lettiera dei bachi, per G. Del Puppo — Cronaca dell'Emigrazione friulana — Esposizione bovina per gli animali della grande razza — Conservazione del foraggio — Provvedimenti contro la fillossera — Sete, per C. Kechler — Rassegna campestre, per A. Della Savia — Note agrarie ed economiche.

La milizia mobile. Già buon numero dei soldati della milizia mobile è giunto, altri ne arrivano ogni giorno. Le esercitazioni sono incominciate, jeri cominciarono quelle dei movimenti senz'armi ed oggi si inizieranno quelle col fucile. I soldati mostransi disciplinati e ricordevoli della loro vita militare, come se da jeri soltanto avessero abbandonato i loro reggimenti.

Sono stati distribuiti i gradi pel sotto ufficiali. Abbiamo sentito qualche lagno; ma già questo avviene sempre.

Offerte raccolte dalle Sottocommissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Sottocommissione S. Giorgio

Umech Giovanni, de Candido Domenico, Schiavi Giuseppe.

Amministrazione dazio consumo Udine
1. 10, Questiaux cav. Augusto L. 2, Tamburo Pietro C. 50, Anderloni Vincenzo L. 5, Misani cav. Massimo L. 2, N. N. c. 25, Pagnani famiglia L. 5, Triva Giuseppe L. 2, Dalan dott. Gio. Batt. L. 2, Antonia Romano C. 50, Paruzza L. 5, Pellegri A. C. 30, Zambelli dott. Tacito L. 2, Orsetti dott. cav. Giacomo L. 2, Peressini Luigi L. 2, Patronato S. Spirito L. 5, Caratti A. L. 2, Berton Tomasoni Lucia L. 1, Roloffi fratelli C. 50, Borghese Antonio L. 1, De Candido Domenico L. 2, Schiavi fratelli L. 2, Cudugnetto Pietro L. 1, Tomadoni Giuseppe L. 1. Totale lire 56,05.

Statistica municipale. I nati del mese di giugno furono 82; i morti 78. Nei primi sei mesi dell'anno i nati furono 464, i morti 521; dei primi, nati vivi 437, nati morti 27; femmine 228, maschi 236; — dei secondi, i maschi 273 le femmine 248. Per pellagra morirono, nei primi sei mesi dell'anno, ben 75 individui; 48 per insufficiente sviluppo.

I matrimoni del mese furono 21; in complesso nei sei mesi 128. Gli emigrati 39; gli immigrati 46.

I sussidi continui agli operai della associazione di Mutuo Soccorso. Dal signor Geonari abbiamo ricevuto, troppo tardi per essere inserito oggi, lo scritto già annunciato su questo argomento, lo pubblicheremo domani.

Quadri. Abbiamo ricevuto la seguente:

Un quadro molto espressivo è quello del sig. Lorenzo Rizzi — pittore che visse fra noi parecchio tempo.

È un quadro di tocco franco e largo; e che farebbe certo bella mostra all'Esposizione del nostro Circolo artistico. Mi si dica che non lo si espone perchè fu già esposto in qualche vetrina; ma allora bisognerebbe ritirarne degli altri.

Il Rizzi lavora a Venezia, per commissione del conte Papadopoli; e fa onore al suo paese. Anche per questa ragione si dovrebbe esporre il suo quadro, facendo buon viso al desiderio di molti amanti dell'arte.

La tombola. Ci si scrive: È voce sparsa, che la tombola, la quale si doveva tenere lunedì scorso in Giardini, si abbia invece ad estrarre domenica ventura in Mercatovechio. Ciò non corrisponde al desiderio della maggioranza dei cittadini,

gure è puro; — solo il vecchio difetta un po' in grandezza, benché curvo. Il costume è vero. E il colorito? Siamo in inverno e le vie son coperte di neve e il quadro deve quindi spirar freddo — e ne spira, e forse forse anche troppo. E quella strada spaziosa a destra del quadro, che serve come sfondo — non si avrebbe potuto animarla un po' più, o almeno marcire un po' meglio le linee e non lasciare uno spazio così da far credere il quadro incompleto?

Il secondo quadro a me sembra meglio intonato e più finito del primo.

Del terzo, quando si dice che è un gioiello, è detto tutto che si può dire.

Del resto il signor Da Pozzo non ha bisogno né delle mie chiacchiere né dei miei apprezzamenti per acquistarsi fama; — tutti conoscono i suoi meriti artistici — li conosco io e li conosce lui stesso. Io dirò solo che vado superbo di appartenere alla sua patria e godo nel vedere che un mio compatriota dimostra che anche fra noi Carnici

L'antico valor non è ancor morto.

Mukaj.

che trovano questo luogo, quantunque carissimo, pure incomodo oltre ogni dire. Prago perciò la di lei ben nota cortesia a voler esternare, a mezzo del suo pregiato Giornale, il desiderio, da molti espresso, che la tombola stessa abbia a tenersi nel sito anticamente destinato, e cioè in Giardino, perchè posizione spaziosa e propriamente adatta a simil genere di spettacoli.

Capano.

La crisi della Società operaia. La Presidenza della Società operaia tenova ieri sera seduta per prendere le misure necessarie alla surrogazione dei consiglieri dimissionari.

Il granoturco continua a diminuire di prezzo. La qualità migliore non si paga oggi più di L. 16.50, mentre nel mercato di martedì si pagava L. 17.

In via della Prefettura, nella solita officina, s'è ripresa la solita musica. In via Mercatovecchio si costrinse un battente a desistere dai suoi martellamenti; in via Belloni s'impedì dopprima in una festa da ballo il suono della gran cassa e dappoi si fece chiudere la festa stessa; in via della Prefettura si lascia che spiccati colpi di martello menati da robuste braccia entro grandi caldaie vi facciano alle cinque del mattino sbalzare dal letto e fuggire di casa.

Non si domanda altro che per battere e ribattere i borchioni delle dette caldaie si scelga una località lontana, dall'abitato, od almeno dal centro, anziché nella via ove hanno sede la Prefettura, la Questura, il Telegrafo, la Camera di commercio, la Banca di Udine, il Consorzio Rurale ecc. e dei professionisti che durante uno strepito tanto infernale non possono né leggere né scrivere.

Alcuni abitanti.

La emigrazione degli uccelli. Ieri sera dalle dieci e mezza circa a mezza notte fu un continuo passare di uccelli migratori.

Sui diplomi alle Grazie abbiamo ricevuto uno scritto, che pubblicheremo in un prossimo numero.

Una colluttazione, per causa del Tramway, avvenuta ieri sera verso le 11 nel cortile ove sono le stalle del sig. Belgrado, assunse l'aspetto di una vendetta, forse un po' brillo, era penetrato nella stalla e gridava, minacciava. Fu condotto a dormire nella solita stanza — ove la sua collera avrà avuto tempo di sfogarsi.

Per oltraggi alla forza pubblica venne arrestato un noto ubbriacone, certo Sch.

Teatro Minerva. Questa sera la Norma.

Esposizione di Belle Arti al Circolo artistico. Ingresso cent. 25.

Atto di ringraziamento.

Il sottoscritto si fa un dovere di ringraziare tutti i parenti ed amici, dell'accoglienza fattagli a Sesto al Reghedo sua Patria il 14 e 15 corrente mese, dopo una lunga assenza di 28 anni e, colpito proprio nel profondo del cuore per sì bella e generosa dimostrazione, invia loro colle lagrime agli occhi un'affettuoso saluto. Udine, 18 agosto 1881.

Giuseppe Morassutti
falegname.

FATTI VARI

La moglie che uccide il marito. Un dramma terribile si compieva ieri l'altro mattina in una casa al n. 11 di via Leonina, a Roma. Verso le 6 e mezza usciva da quella casa una donna sulla trentina, in preda a vivissima agitazione e si dirigeva alla prossima sezione di pubblica sicurezza; quasi allo stesso tempo un uomo scendeva precipitosamente le scale della stessa casa, gridando: aiuto! m'ha ammazzato!

Spettacolo orrendo! L'uomo che chiedeva soccorso, aveva una larga ferita al collo, da dove sgorgava a fiotti abbondanti il sangue!

Il portiere della casa arrecò i primi soccorsi all'infelice. Alcuni pietosi cittadini si recarono in cerca di una vettura; con un lenzuolo si avvolse quell'infelice che era quasi nudo; lo si adagiò nella vettura e si condusse di corsa all'Ospedale della Consolazione, dove giunse moribondo.

Quella donna era la moglie del ferito; ella lo aveva ridotto con un colpo di rasoio in così deplorabile stato.

Quali le cause che determinarono quella tragedia? La donna raccontò al delegato di pubblica sicurezza che suo marito Moretti, caffettiere al caffè Palestro presso via Urbana, da qualche tempo aveva una relazione con un'altra donna; che con lei sciupava ogni suo guadagno; che da parecchi mesi passava le notti fuori di casa e che soltanto vi rientrava stanco, sposato

all'alba; che in quella mattina, appena rientrato in casa, s'era cacciato a letto e poco dopo s'era addormentato tranquillamente.

Quel sonno placido senza r-morsi, irritò talmente la donna, che dedita in un eccesso di furor, brandì un rasoio e con quello segò la gola al marito.

Raccontando la triste scena, la moglie scagliata che in un eccesso di gelosia tentò di uccidere l'uomo che ella amava ed ora ne è certo amaramente pentita, era in preda a vivissima agitazione; al fine ella cadde in uno scoppio di pianto e cadde a terra tramortita.

ULTIMO CORRIERE

Non sussiste che il Governo abbia scelto l'on. Simonelli come suo rappresentante, assieme al comm. Elena, per le trattative che debbono venire riprese a Parigi intorno al trattato di commercio. Sinora non è stata presa in proposito nessuna deliberazione.

La stampa viennese commenta il discorso di Gambetta, rilevando specialmente la parte che si riferisce al ritorno alla Francia dell'Alsazia e della Lorena, ed esprime l'opinione, che durante negli uomini politici francesi simili idee, si rendono più probabili accordi internazionali dai quali la Francia rimanga esclusa.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 16. Al 16, 17, 19 e 20 continueranno le grandi manovre imperiali, che saranno interrotte il 18 a motivo del natalizio dell'Imperatore. In Peterhof vi sarà in quel giorno gran pranzo di gala, al quale sarà invitato tutto il corpo diplomatico. Atteso il lutto di corte, non verrà portato che un breve brindisi. I membri della casa imperiale vi assisteranno in uniforme austriaca.

Ischl, 16. Il Principe ereditario arciduca Rodolfo è qui giunto con l'arciduca Lodovico Vittore alle cinque pomeridiane e fu cordialmente ricevuto alla stazione dall'Imperatore.

Londra, 16. (Camera dei Comuni). Dilke deplora che nessun progresso sia stato fatto ancora per l'esecuzione dell'articolo 61 del Trattato di Berlino, sulle riforme in Armenia. Dufferin fa reclami seri presso il Sultano e il primo ministro, impegnandoli, in attesa di riforme definitive, a prendere misure onde fermare il progresso del male, nominando un'amministrazione abile e sufficientemente potente. In causa della festa del Ramadan e l'assenza di molti ambasciatori, nessuna azione comune fu ancora fatta sulle riforme in Armenia. Dufferin non ometterà occasione alcuna di attivare una soluzione.

ULTIMI

Ivrea, scalo, 17. Il Re e il principe Amedeo sono arrivati, ossequiati dalle Autorità e dalla popolazione. Sono partiti alle ore 1 1/2, il Re per Monza, il Principe Amedeo per Torino.

Vienna, 17. La Presse ha da Costantinopoli: L'ambasciatore Calice fu informato che il Sultano sottoscrisse approvando l'iradè per la costruzione della linea ferroviaria Costantinopoli-Budapest.

Ischl, 17. Al pranzo di gala presso l'Imperatore furono ieri invitati il Principe e la principessa di Serbia e i due granduchi di Russia.

Londra, 17. Herbert Gladstone fu nominato lord della tesoreria, Balfour, in luogo di Mac Lorn, e lord avvocato della Scozia. Giusta notizia che il Times ha da Lahore, le truppe dell'Emiro sgombrarono Kalat Ghillai, ritirandosi verso il nord.

Serajevo, 17. Quest'oggi ebbe luogo la collocazione della prima pietra della nuova cappella cattolica.

Genova, 17. Inchiesta sulla marina mercantile. Le sedute antimeridiane si aprono ore 8.45. Furono interrogati il professore Richieri, l'armatore Penco, e il negoziante Custo. Il primo parlò specialmente degli stabilimenti siderurgici e del personale marino; è favorevole alle compagnie sussidiate; il secondo si dichiarò contrario alle sovvenzioni, opinò che la vela continuerà a sussistere, domandò la diminuzione della Cassa per gli invalidi. Custo combatté energicamente le compagnie sovvenzionate, la fusione di Florio e Rubattino, e le vessazioni della dogana; insisté sulla necessità degli stabilimenti siderurgici che vorrebbe sovvenzionati.

Washington, 17. I medici dicono non esservi alcun pericolo immediato, ma il pubblico sembra convinto della prossima fine del presidente. Debolezza estrema, seguita la difficoltà di cibarsi.

Londra, 17. Il Morning Post dice: Dilke conferì con menabrea e cen Laiglesia intorno all'indennità da chiedersi al Bey per gli Inglesi, Spagnuoli ed Italiani danneggiati. Si assicura che un completo accordo fu stabilito pel caso che il Bey adducesse l'importanza propria.

Washington, 17. Lo stato di Garfield è sempre grave.

Marsiglia, 17. I morti all'Arena sono 17; i feriti 250.

Roma, 17. Il Diritto dice: Contrariamente a quanto asseriscono alcuni giornali, sappiamo che il ministero dell'interno non ordina, né ordinerà una inchiesta sui fatti di Genova.

Genova, 17. Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Seduta pomeridiana. Garavaglia parlò lungamente su tutte le questioni della marina ed insisté che si faccia prontamente la succursale dei Giovi. L'amministratore ed il segretario della cassa degli invalidi danno informazioni sull'andamento della stessa.

Levata la seduta, la commissione si reca a visitare lo stabilimento metallurgico Cravero alla Foce.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Parigi, 18. Una protesta del Comitato repubblicano radicale di Belleville, pubblicato ieri sera sui Giornali, biasima energicamente gli autori dei disordini avvenuti nella riunione di Charaine. Esso spera che tutti i veri repubblicani venderanno Gambetta eleggendolo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. L'influenza delle piazze maggiori si riverberò, com'è naturale, anche sulla nostra traducendosi in ribasso effettivo di buone 3 a 4 lire sui prezzi di giugno per chi volle spingere le vendite. Invero sono pochi coloro che si adattano, ma ciò basta perchè sia constatato il degrado dei prezzi, che non è più nominale, ma un fatto. Il maggiore ribasso riflette sulle sete classiche che sono ancora poco ricercate, mentre trovano facile impiego le secondarie, cioè le prime filate, attese la minore abbondanza di robe asiatiche, relativamente meglio sostenute. Si vendettero tra lire 48 a 50 ed anche oltre, gli scarti e robe secondarie a vapore, mentre non si vorrebbero pagare che all'intorno di lire 56 le prime scelte. Le piccole partitelle a fuoco trovano facile collocamento tra lire 42 a 46, secondo il merito. I mazzami e valoppe pagansi da 38 a 42. I cascami non subirono che lievissimo degrado, e si vendono con facilità.

I raccolti. Oramai l'America, parlando commercialmente, si può considerare quasi un'appendice dell'Europa, tante sono le relazioni commerciali che il nuovo Mondo ha col vecchio. Perciò non sarà fuori di luogo il dare notizie dei raccolti di colà. Giusta i rapporti del dipartimento agrario del primo agosto, lo stato dei frumenti trovasi a 81 per cento in confronto di 88 dell'anno scorso. Però i terreni seminati a frumento sono assai più estesi di quanto negli altri anni.

Il reddito medio è cattivo e stà a 77 contro 90 per cento del mese scorso e contro 98 per cento dell'anno passato.

Prezzo corrente e Stagionatura delle Sete in Udine.

Sete e Cascami.	
Sete greg. class. a vapore da L. 53.— a L. 58.—	
• class. a fuoco	51.— 53.—
• belle di merito	48.— 51.—
• correnti	47.— 48.—
• mazzami reali	42.— 46.—
• valoppe	38.— 41.—
Strusa a vap. 1ª qualità	12.75 13.25
• a fuoco 1ª qualità	12.— 12.50
• 2ª	11.— 11.50

Stagionatura

Nella settimana) Greggio Colli n. 7 Chil. 565
da 8 a 13 agosto) Trame " 3 " 230

DISPACCI DI BORSA

Londra, 16 agosto.
Inglese 100.58 Spagnuolo 27.—
Italiano 89.34 Turco 17.12

Parigi, 17 agosto.
Rendita 3 0/0 88.30 Obbligazioni —
id. 5 0/0 118.22 Londra 25.25 1/2
Rend. ital. 91.— Italia 1.38
Ferr. Lomb. — Inglese 100.12
• V. Em. — Rendita Turca 17.72
• Romane 144.—

Berlino, 17 agosto.
Mobiliare 638.50 Lombardo 255.—
Austriache 645.— Italiane 91.20

Venezia, 17 agosto.
Rendita pronta 91.90 per fine corr. 92.10
Londra 3 mesi 25.45 — Francese a vista 101.35

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20.36 a 20.38
Bancanote austriache • 217.25 • 217.50
Flor. austr. d'arg. • — • —

Vienna, 17 agosto.
Mobiliare 365.25 Nepol. d'oro 9.34 1/2
Lombardo 145.75 Cambio Parigi 46.50
Ferr. Stato 371.50 id. Londra 117.50
Banca nazionale 637.— Austriaca 78.60

Firenze, 17 agosto.

Nap. d'oro 20.30 — Ferr. M. (con). —
Londra 25.44 Banca To. (n°) —
Francese 101.40 Cred. it. Mob. 937.—
Az. Tab. — Rend. italiana 92.10
Banca Naz. —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 18 agosto.
Londra 117.57 — Arg. — — Nap. 9.35 —
Milano, 18 agosto
Rend. italiana 91.— — Napoleoni d'oro 20.30

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.			
17 agosto	ore 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro rid. a 0°			
alto m. 116.01 sul			
liv. del mare m.m.	747.2	744.5	741.8
Umidità relativa	83	85	91
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	—	1.0	18.1
Vento (direz. e forza)	calma	calma	SW
Vento (vel. c.)	0	0	4
Termometro cent. P.	19.4	18.1	18.6
Termometro max. minima	22.1		
Temperatura minima	16.2		
Temperatura minima all'aperto	15.1		

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

L'analisi chimica. Chiunque si vantasse di avere scoperto con l'analisi chimica tutte le sostanze, le quali servono a preparare uno sciroppo od un composto qualunque, allorché per la preparazione di questo vennero adoperati svariatiissimi vegetali, od i loro succhi, non gli si deve prestare fede alcuna; imperocché è impossibile, almeno sino ad oggi, che l'analisi chimica possa scoprire esattamente ogni singolo vegetale, che servi a quella preparazione.

E ciò serva ad avvertire il Pubblico, che se qualcuno asserisse di avere scoperte tutte le sostanze che compongono lo Sciroppo depurativo di Parigina composto, il quale è formato da una riunione di molti vegetali ed alcaloidi, deve ritenersi questa asserzione come un artificio dettato dalla avidità del guadagno e dalla intenzione di sfruttare la buona fede altrui. Questo sciroppo si prepara unicamente presso l'inventore e fabbricatore Giovanni professore Mazzolini di Roma, nel suo Stabilimento chimico in via delle Quattro Fontane n. 18.

È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

UNICO DEPOSITO IN UDINE Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta.

Conserva di Lamponi

(vulgo Framboa)

preparata con frutto scelto della Carnia, vendesi a prezzi modicissimi dalla Ditta

G. B. MARIONI

UDINE — Fuori porta Grazzano.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTI GAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli DORTA.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Collegio-Convitto comunale maschile in Cividale del Friuli.

Suole elementari e ginnastiali — Scuole tecniche paragonate alla Regie — Sede di esami di licenza.

Deliberata dal Consiglio comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'iscrizione per il nuovo anno accademico 1881-82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi. Si insegna gratuitamente il tedesco a quegli alunni, di qualunque classe, le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di di. lire 650 pagabili alla Cassa comunale, in tre rate eguali anticipate.

La garanzia offerta alle famiglie dal Comune « sia moralmente che finanziariamente » l'amenità del luogo, la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo, e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continui e rapidi progressi.

La Direzione spedisce, a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolareggiata informazione.

Dal Municipio di Cividale, 1 agosto 1881.

Il Sindaco

G. CUCAVAZ

Il Direttore

E. VITALE.

IL SAPONE VERDE

ALL'OLIO D'OLIVO PURO

È il sapone comune per eccellenza. Esso conserva le biancherie, essendo scevro da sostanze corrosive.

Ne fanno prova le varie medaglie ottenute ad Esposizioni mondiali e nazionali, ed il favore che questo sapone gode dovunque viene usato.

Durante pochi giorni si vende al prezzo vile di centesimi 6 e 12 al pezzo e centesimi 65 al chilogramma, affinché tutti sieno in grado di sperimentarlo.

Chiedere la marca tre Palle, diffidare di ogni imitazione.

Per la Société Nouvelle des Huileries & Savonneries Meridionales.

L'Agente generale per Veneto
G. SPANGHER — VENEZIA.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

In via Rialto n. 4

deposito d'ogni sorte

Bottiglie di Cristallo

alle seguenti prezzi.

Uso Champai	N. 100 L.	35.00
Sampagnote	» »	30.00
Litri forti chiari	» »	27.00
» » neri	» »	26.50
» » verdi	» »	25.00
Bordolesi	N. 150 L.	37.00
Borgognote chiare	N. 100 L.	26.00
Id. nere	» »	26.00
2/3 litro chiaro	» »	26.50
1/2 litro	N. 150 »	35.00
1/2 Champai	» »	38.00
1/2 Gasose	» »	38.00

Altri Tipi diversi a prezzi modicissimi e per partite grosse si farà qualche riduzione.

Deposito anche in Turacoli d'ogni sorte a prezzi miti.

In Tarcento

Albergo al Friuli

sono ancora da affittarsi una cucina e varie stanze con mobili o senza per chi amasse villeggiare con famiglia nella presente stagione.

Il Proprietario
DE COLLE.

Il Negozio di frutta fresche e secche, di erbaggi e d'agrumi di

FIORAVANTE VIANELLO

è trasportato in locali più comodi in Via Cavour N. 7, è provveduto abbondantemente d'ogni primizie di stagione.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

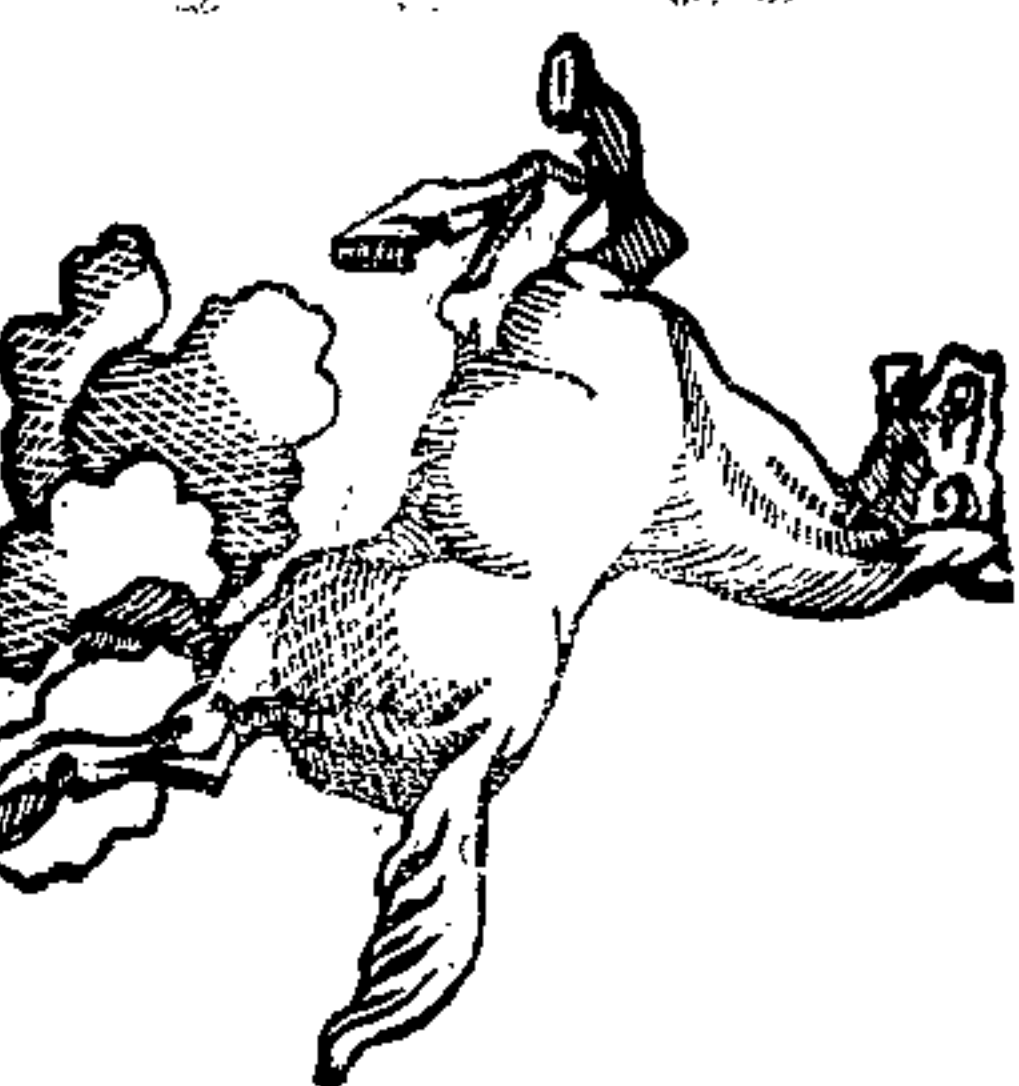
ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35	antim.	diretto
» 9.28	antim.	id.	» 10.10	ant.	omn.
» 4.57	pom.	id.	» 2.35	pom.	id.
» 8.28	pom.	diretto	» 8.28	pom.	id.
» 1.44	antim.	misto	» 2.30	antim.	misto

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05	antim.	misto
» 3.17	pom.	omn.	» 12.40	mer.	omn.
» 8.47	pom.	id.	» 8.15	pom.	id.
» 2.50	antim.	misto	» 1.10	antim.	id.

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10	antim.	omn.
» 7.45	id.	diretto	» 4.18	pom.	misto
» 10.35	id.	omn.	» 7.50	id.	omn.
» 4.30	pom.	id.	» 8.20	id.	diretto

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irritarsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.



È un vesicatorio risolvente d'azione sicura, *revivifica il fuoco*, guarisce le distorsioni (sfiori) delle articolazioni, dei legamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescicanti, i capiccoli, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi, risolve gli ingorghi delle ghiandole intermuscolari e dei vasi linfatici delle gambe dei piedi, usato come *revivificante*, guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

PER SOLE L. 20

Concorrenza impossibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

- | | |
|------------------------|----------------------|
| 12 Bicchieri per acqua | 4 Caraffe da vino |
| 12 id per vino | 2 » per acqua |
| 12 id p. vino fino | 2 Porta - sale |
| 2 Compotiers. | 2 Porta - stecchetti |

più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un'elegante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza Castello, 15, Torino — Franco d'imballaggio e di rotture — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala un biglietto originale della LOTTERIA MILANO — 700 mila lire in oro di premi.

UTILITÀ, IGIENE, ECONOMIA, COMODITÀ, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bra-
mante 35.
G. C. DE LATI - MILANO

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marini, le cornici dorate lucide, e i mobili o sciamenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI — Udine.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE
Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provvoluta di nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1.50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO D'OGGI.

Accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento.

PREZZO L. 1.50 al mese.

Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

DEPOSITO STAMPATI

AVVISO

Ai Ricevitori del Lotto

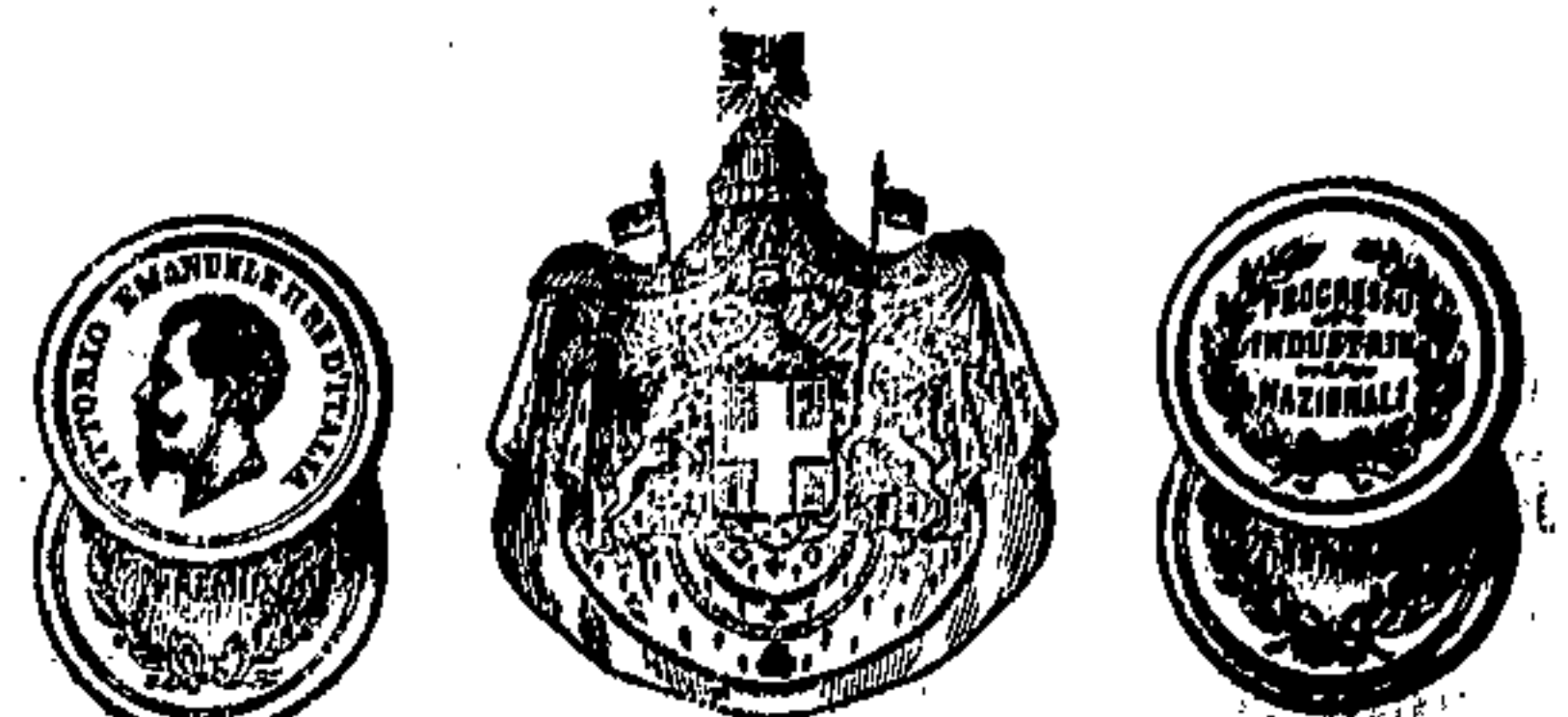
I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmagna
Tipografi in Udine.

DEPOSITO STAMPATI

Udine 1931. Tip. Jacob e Colmagna



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.- e 3.- contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianc.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.
Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.
Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo V. Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro i Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longa Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedor Via S. Lorenzo — in Verona G. Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogni Ponte Navi — in Bologna C. Casarini Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche. Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle ragioni tutte che eventualmente possono produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4, franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo alla Fenice Risorta UDINE.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.